

Regione Molise

II Dipartimento Risorse Finanziarie-Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali-Sistema Regionale e Autonomie Locali SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

> Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare Direzione Generale per la crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo cress@pec.minambiente.it

> > e p.c. Comune di Santa Croce di Magliano santacrocedimagliano@halleycert.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale – Art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Progetto di realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi nel Comune di Santa Croce di Magliano(CB) in località "Piano Palazzo", Piano Moscato, Colle Passone e Piano Civolla e relative opere di connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce di Magliano e nel Comune di Rotello . Società proponente : WIND Energy Santa Croce SRL. Codice procedura: ID/VIP ID/MATTM 5240 . TRASMISSIONE OSSERVAZIONI

Si trasmette la nota n. 113067 del 15.07.2020 avente ad oggetto le osservazioni del Comune di Santa Croce di Magliano in relazione al procedimento in oggetto e già trasmesse dallo stesso Comune alla Commissione Tecnica VIA/VAS.

Per il Direttore del Servizio Il Direttore del II DIPARTIMENTO (Ing. Massimo PILLARELLA) documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs 07.03.2005 n.8

Oggetto:

Istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi nel Comune di Santa Croce di Magliano (CB) in località "Piano Palazzo, Piano Moscato, Colle Passone e Piano Civolla" e relative opere di connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce di Magliano (CB) e nel Comune di Rotello (CB).

Proponente: Wind Energy Santa Croce S.r.l.

Osservazioni.

C'è da premettere che l'Amministrazione Comunale di Santa Croce di Magliano non è contraria all'eolico e alle altre forme di energia alternativa, ma la nostra Regione, e in particolar modo il Basso Molise, ha già dato un notevole contributo a sostegno del Protocollo di Kyoto.

In palese violazione dell'art. 9 della Costituzione, che senza margini di interpretazione afferma indissolubilmente "la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione", nuove forme di aggressione al territorio e all'ambiente vengono perpetrate celandosi dietro ad una parvenza di filantropia e ambientalismo.

Appare ormai chiaro che in Italia, in materia di paesaggio, la commistione tra interessi economici pubblico-privati, con il sostegno di quelli politici, scavalca sempre più spesso il volere dei cittadini compromettendo la sovranità democratica.

Bisogna fermare immediatamente la devastazione selvaggia del nostro territorio, invertire la rotta e programmare il suo rilancio economico e culturale investendo nelle bellezze paesaggistiche che ci circondano, nella vocazione agricola e nella storia che hanno costruito l'identità di un popolo e di un fazzoletto di terra incontaminata che costeggia i percorsi tratturali e che tra le bellezze storiche, oltre ai numerosi rinvenimenti che hanno permesso di stabilire come le prime frequentazioni dell'area risalissero al periodo preistorico, vanta l'Abbazia Medioevale di Melanico (oggi in fase di restauro) fondata nel 976 d.C. da Pandolfo I, detto Capodiferro (Principe di Benevento e Capua dal 943 al 981 e Principe di Salerno dal 978), sui resti di quella che probabilmente fu una grande villa risalente all'età imperiale.

Dallo studio della documentazione prodotta si evince che la progettazione è altresì carente per essere considerata una fase progettuale definitiva (quella richiesta dall'analisi VIA, VAS, AIA).

Dal punto di vista geologico non sono state effettuate le necessarie indagini geognostiche, dirette ed indirette, per una modellizzazione di dettaglio del sottosuolo indispensabile per una progettazione definitiva.

La viabilità interna al parco attraversa delle aree perimetrate a pericolosità da frana, inoltre, non c'è una cartografia dei tracciati dei cavidotti e della loro interferenza con il PAI e la pericolosità determinata da fenomeni franosi.

Si sottolinea inoltre che il Comune di Santa Croce di Magliano, secondo la nuova classificazione sismica dei Comuni italiani, rientra nelle "Zone sismiche 2".

L'Amministrazione Comunale di Santa Croce di Magliano esprime netta contrarietà al progetto in questione perchè il Basso Molise ha già dato un doloroso contributo in materia di energie rinnovabili.

Molteplici sono i parchi eolici che nel corso degli anni sono sorti sul territorio senza arrecare nessun beneficio economico e di qualità di vita alle popolazioni residenti che, invece, hanno subito il progressivo impoverimento dello stesso, la "sterilizzazione" massiccia di fertili aree agricole, danni ingenti all'avifauna, compromissione irreversibile degli equilibri di un ecosistema complesso e delicato ricco di elementi naturalistici in cui terra, acqua e aria convivono armoniosamente a salvaguardia della biodiversità.

Inoltre, l'installazione di aerogeneratori in prossimità di abitazioni e aziende agricole rappresenta un serio problema per la salute umana che trova conferma nei numerosi casi di "sindrome da turbina eolica" (disturbi del sonno, emicranie, condizioni di stress, ecc...) riscontrati a danno di coloro che risiedono in prossimità degli impianti fermo restando la pericolosità degli stessi nelle immediate vicinanze di tralicci ad alta tensione.